

L'INCIPIT DEL VOLUME (EDIZIONI ARES)

«Ma chi me lo ha fatto fare tutto questo?» Confidenze quasi serie in 270 pagine

● Pubblichiamo in anteprima un brano del libro di Elisabetta Buscarini.

“Sono le 4.30 del mattino, guido dall'aeroporto di Malpensa, con me Guido e Silvia. Faccio fatica a tenere gli occhi aperti, e loro più di me, anche se hanno 15 anni di meno. Domanda ovvia: perché una sessantaquattrenne, con quattro figli, un solo marito e quasi sette nipoti, a quest'ora non è a dormire nel suo letto? Perché faccio il medico. E sto tornando da un congresso su una malattia rara che seguo da 30 anni insieme a tanti collaboratori, e per cui

il nostro ospedale è uno dei pochi centri di riferimento in Europa. Questa riunione si è svolta a Copenaghen...Quando tocchiamo i nostri letti è l'alba. Sono esausta. Ma anche molto felice di questi due giorni: confronto approfondito tra esperti, frutto di anni di collaborazione, che in non pochi casi è diventata amicizia. Mentre guido sforzandomi di non addormentarmi, come mi è capitato tantissime volte in quasi 40 anni di lavoro, mi chiedo: a chi devo tutta la gratitudine che mi riempie guardandomi indietro? E come mai se ne è andata per sempre la domanda che



nei primi anni di fatica affiorava: chi me l'ha fatto fare? Chi mi ha fatto decidere di metter su famiglia e insieme di essere medico? Dedico queste pagine a tutti quelli, donne e uomini, che hanno provato quanto brucia questa domanda”.

